

Modulo I1 – Elenco condizioni ambientali e modalità di ottemperanza

OGGETTO: Elenco delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento finale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 3/2012 relativa al progetto di AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOCALITÀ MAROTTA COMUNE DI MONDOLFO (PU)

espresse nell'ambito di:

☒ Verifica di assoggettabilità a VIA di cui alla Det. Dir. n. 559 del 15/05/2017

☐ Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla Det. Dir. n. _____ del _____

☐ Valutazione Preliminare di cui alla Det. Dir. n. _____ del _____

☐ _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto MATTIOLI GIACOMO, C.F. MTTGCM78S15D488I nato a FANO (PU) in data 15/11/1979 e residente in via Fossa di S. Orso n. 2 Comune di FANO (PU), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

le seguenti modalità di ottemperanza

Condizione n. *	Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento finale	Modalità di ottemperanza
1.a)	<i>Dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii. riguardo alla salute lavoratori impiegati nel cantiere (parere ASUR)</i>	<i>Predisposto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (elaborato E-R.14a del progetto esecutivo approvato con Determinazione di AATO n° 1 Marche Nord di Pesaro e Urbino n. 64 del 18/12/2017)</i>
1.b)	<i>Dovranno essere utilizzate procedure adeguate per evitare lo sversamento di reagenti o liquami (parere ASUR)</i>	<i>Il gestore dell'impianto Aset è dotato di sistema di gestione integrato qualità-sicurezza-ambiente certificato UNI EN ISO 9001:2015, 45001:2018 e 14001:2015 che definisce, tramite apposita istruzione operativa - IOAMB01 (che si allega) le misure di prevenzione da rispettare per ridurre il rischio di accadimento delle situazioni di emergenza ambientale e le modalità di intervento da attuare, tra le quali le fattispecie richiamate in prescrizione. Durante lo svolgimento dei lavori non si sono verificati sversamenti di reagenti o liquami.</i>
1.c)	<i>La pubblica fognatura ed il pubblico acquedotto dovranno essere realizzati secondo le prescrizioni dell'ente gestore nel rispetto delle indicazioni</i>	<i>Le tubazioni interrate previste nel progetto sono state realizzate conformemente alle indicazioni progettuali e del capitolato speciale nonché alla regola dell'arte, che</i>

	<i>previste nella delibera interministeriale 04/02/1977 e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (parere ASUR)</i>	<i>soddisfano e sono conformi alle indicazioni della delibera interministeriale 04/02/1977 e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii</i>
1.d)	<i>Nel caso in cui emergessero problemi relativamente all'impatto odorigeno, andrà effettuata una campagna di monitoraggio secondo la norma UNI EN 13725 al fine di individuare, anche in accordo con ASUR ed ARPAM ulteriori accorgimenti e misure di mitigazione che la ditta dovrà impegnarsi ad adottare</i>	<i>Si rimanda alla nota prot. Aset n.14388/22 del 29/09/2022 (che si allega), relativa alla trasmissione degli esiti della campagna di monitoraggio della qualità dell'aria inviata alla pec di Provincia e ARPAM, dove si segnalava che alla data della medesima comunicazione non erano emersi problemi relativamente all'impatto odorigeno derivanti dall'esercizio dell'impianto di depurazione. L'assenza di problemi odorigeni si mantiene a tutt'oggi.</i>
1.e)	<i>Dovranno essere messi in atto tutti i provvedimenti di riduzione di rumore che si dovessero rendere necessari a seguito di una eventuale verifica di superamento dei limiti di legge come conseguenza di misurazioni di rumore effettuate da ARPAM; il Comune potrà comunque richiedere, dopo l'avvio dell'attività, apposita relazione di impatto acustico comprendente misurazioni almeno nei punti in cui alla relazione previsionale di impatto acustico;</i>	<i>Alla data della presente non sono emersi problemi e/o segnalazioni relativamente all'impatto acustico generato dall'impianto in esercizio.</i>
1.f)	<i>Preventivamente all'apertura del cantiere dovrà essere inviata ad ARPAM un piano scavi che descriva le operazioni che saranno svolte nel sito di lavorazione</i>	<i>La gestione delle terre e rocce di scavo prodotte nel corso dei lavori di scavo è rientrata nell'ambito di applicazione del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017, entrato in vigore il 22/08/2017 successivamente alla Determinazione n. 559 del 15/05/2017 di conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. IL D.P.R. 120/2017 prevede per la fattispecie di progetti non soggetti a VIA con riutilizzo nel sito di produzione del materiale di scavo la sola caratterizzazione alla quale si è ottemperato con l'invio della nota prot. Aset n. 4518/19 del 28/03/2019 (che si allega).</i>
1.g)	<i>Contestualmente all'apertura del cantiere ed inizio delle operazioni di scavo dovranno essere inviate tempestivamente ad ARPAM copia dei referti analitici delle analisi effettuate sui campioni di terreno escavato</i>	<i>Prescrizione rispettata con l'invio di quanto richiesto tramite nota prot. Aset n. 4518/19 del 28/03/2019 (che si allega).</i>
1.h)	<i>Durante la fase di cantiere dovranno essere osservate particolari attenzioni nell'effettuare manutenzioni ordinarie o straordinarie sui mezzi meccanici e nel far sostare gli stessi a fine turno di lavoro sempre su aree con base in stabilizzato e non a diretto contatto con il suolo da rimuovere;</i>	<i>Durante la fase di cantiere è stata rispettata la prescrizione in oggetto.</i>
1.i)	<i>Dovranno essere osservate le prescrizioni formulate dalla regione Marche (ex-genio civile Presidio di Pesaro-Urbino), ed acquisito specifico parere vincolante all'Autorità Idraulica secondo le modalità indicate nel contributo istruttorio della stessa regione Marche;</i>	<i>Acquisito parere favorevole sotto il profilo idraulico ai sensi dell'art.7, comma 6, lettera f) delle NTA del P.A.I. di cui al prot. n. 1159136 del 17/11/2017 del Registro Unico della Giunta Regionale. Sono rispettate le prescrizioni del suddetto parere.</i>
1.l)	<i>La viabilità interna del cantiere andrà irrorata con acqua durante le fasi di lavorazione;</i>	<i>Durante la fase di cantiere sono state messe in atto le azioni necessarie ad adempiere alla prescrizione in oggetto.</i>
1.m)	<i>Dovranno essere recepite le indicazioni formulate dai diversi Servizi dell'ARPAM</i>	<i>Relativamente alla matrice ARIA le indicazioni ARPAM sono quelle dei punti 1.d) e 1.n), nonché l'indicazione di effettuare una campagna di monitoraggio post-operam per le diverse sostanze emesse in atmosfera da concordare con ARPAM in merito a contenuti e modalità di svolgimento. Relativamente alla matrice ACQUA si rimanda al punto 1.i). Relativamente alla matrice RUMORE si rimanda al punto 1.e).</i>
1.n)	<i>Dovrà essere integrata l'AUA richiedendo la sostituzione de titolo relativo alle emissioni in atmosfera al competente servizio Ambiente di questa A.P.:</i>	<i>L'AUA n. 565 del 16/06/2020 dello stabilimento, adibito ad impianto pubblico di depurazione ubicato in Via Cesanense Località Marotta Comune di Mondolfo (PU) sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali: a. autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo</i>

		IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006; b. autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 152/2006; c. comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n° 447.
1.o)	Nel periodo compreso dal 15 marzo al 30 settembre, per il parametro E. Coli andrà osservato un limite più restrittivo (3.000 U.F.C.-/100 ml)	Prescrizione recepita in AUA, nello specifico nel documento istruttorio relativo allo scarico di acque reflue prot. n. 14066/2020 del 19/05/2020 e rispettata come è possibile evincere dalle analisi sul refluo in uscita effettuate sia da ARPAM che dal gestore medesimo.
1.p)	Dovrà essere realizzata una schermatura vegetale arborea – arbustiva lungo il confine dell'area con la strada Provinciale da definire in accordo con il Comune di Mondolfo e con la Soprintendenza in sede di rilascio della prescritta autorizzazione paesaggistica	Si rimanda alla documentazione fotografica allegata. Sono state messe a dimora n. 150 arbusti sempreverdi della specie Lauro Nobilis (Alloro) sul lato interno della recinzione che costeggia la SP11, al piede della duna e n. 4 alberi della specie Cupressus Sempervirens (Cipresso) lungo il confine Nord dell'area dell'impianto (posizionate lungo la SS16).
1.q)	L'eventuale abbattimento di specie protette andrà autorizzato e compensato ai sensi di legge	Durante lo svolgimento dei lavori non è stato necessario procedere con l'abbattimento di specie protette.
2.	La Ditta proponente dovrà comunicare tempestivamente la data di inizio e fine lavori a questa Autorità competente	Prescrizione rispettata con note Aset prot. n. 391/19 del 11/01/2019 di comunicazione inizio lavori e prot. n.14847/20 del 24/12/2020 che si allegano.

*

Fare riferimento al numero progressivo inserito nel provvedimento finale

II/La Dichiarante
